

Milad Jubran Basir

Sono nato a Taibeh, Ramallah - Palestina nel 1960. Sono il quinto figlio di una famiglia contadina, formata dai genitori, quattro figli maschi e due sorelle femmine. I miei genitori facevano i mezzadri e mio babbo lavorava in una cava, spaccando pietre a mani nude. I miei genitori non hanno frequentato le scuole, ma hanno fatto il possibile per far studiare i propri figli e figlie.

Durante gli studi liceali, sono stato processato da una corte militare israeliana, perché ho partecipato ad una manifestazione per la Palestina. Ero minorenne, fui condannato con la condizionale di sei mesi e il pagamento di una sanzione pecuniaria molto pesante. Dopo il diploma, conseguito in Palestina nel 1979, ho lavorato all'Unrwa – UN e poi mi sono iscritto all'Università di Birzeit, sempre in Palestina, ma non mi sono laureato perché Israele ha chiuso l'università. Ho fatto l'operaio in edilizia, in campagna fino al 1984, l'anno del mio arrivo a Bologna, dove mi sono laureato in Economia e Commercio all'Alma Mater.

Nella mia vita lavorativa e professionale ho svolto molte attività. Sono stato docente di lingua italiana e cultura generale, diritti e doveri dei lavoratori immigrati, in diversi corsi, relatore sui temi dell'immigrazione, la solidarietà e la cooperazione internazionale, interprete/traduttore, mediatore culturale. Sono stato docente in vari corsi per Centri di formazione professionale, quali Ifoa di Reggio Emilia, marketing internazionale, rivolto a manager pubblici e privati palestinesi, giordani ed egiziani, Ecap Emilia Romagna Forlì come mediatore culturale, New Agriform, Enaip di Forlì, Technè di Forlì. Ho svolto docenza anche per la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bologna anche nella sede di Forlì, per il Carcere di Rimini, per la Federazione delle banche di Credito cooperativo dell'Emilia-Romagna. Componente della Commissione di Conciliazione della Direzione Provinciale del Lavoro di Forlì, collaboratore dell'Amministrazione Provinciale di Forlì – Cesena per i rapporti con la Palestina, nominato consigliere supplente di parità contro la discriminazione di genere tra gli uomini e le donne nel lavoro e nella società con concorso pubblico per titoli, sono stato cofondatore del mensile interculturale e multilingue “Segni e Sogni” edito dalla Cooperativa DiaLogos di Forlì, nella Provincia di Forlì-Cesena. Nominato dal Ministero dell'Interno, ho ricoperto la carica di commissario della Commissione Territoriale per il riconoscimento di protezione internazionale di Bologna nella sede distaccata della Prefettura di Forlì Cesena.

Nel 1990 sono stato assunto dalla Cgil di Forlì come funzionario, responsabile ufficio immigrazione. Sono poi stato responsabile del Centro Diritti, consulente di vari soggetti pubblici e privati in materia di immigrazione, Segretario Generale del Sindacato della Filcea, Filtea, Fnle-Cgil – Forlì e di conseguenza della Filctem. Ho curato varie pubblicazioni: “Cittadini Stranieri e Lavoro, normativa di riferimento”, “Passepartout, guida pratica per gli operatori pubblici e privati”, tradotta in otto lingue, “I colori del lavoro” tradotta in sei lingue, “Le Istituzioni e i Cittadini”, guida rivolta ai cittadini richiedenti asilo e rifugiati, edita in quattro lingue, “Il servizio Sanitario nazionale ai Tempi del Covid 19” rivolta ai cittadini migranti, per informarli sulle procedure sanitarie durante la Pandemia del 2020.

Dal 2014 ho ricoperto il ruolo di presidente di Federconsumatori Forlì-Cesena e Segretario Generale Sunia Forlì-Cesena, Consigliere della Camera di Commercio della Romagna – Forlì, Cesena e Rimini, presidente dell'Assemblea Generale della Cgil di Forlì, attualmente svolgo il ruolo di Direttore nell'Associazione Cimla – Cassa Integrazione Malattia lavoratori Agricoli.

Faccio parte della redazione dell'Agenzia Stampa Internazionale “Pressenza”, che esce anche in Arabo, giornalista pubblicista.

Sono volontario della Protezione Civile.

Sin dall'adolescenza lotto pacificamente per la Palestina e quando entrai all'Unrwa, dove assistevo i profughi palestinesi, ho toccato con mano il dramma del mio popolo. Sia in Palestina che qui in Italia ho dedicato la mia vita per difendere il diritto del popolo palestinese. Lavorando nel sociale, ho operato sempre nella sfera delle tutele dei più deboli, migranti, profughi, anziani e lavoratori, facendo delle battaglie a tutela dei soggetti più vulnerabili della società. Nello stesso tempo ho operato in termini propositivi per facilitare l'autoconsapevolezza dei questi cittadini per la loro integrazione nel contesto, facendo leva inoltre sui temi della pace e della solidarietà con la Palestina, partecipando in modo attivo alla creazione dei Centri per la Pace di Forlì.

Sono laico e di sinistra, militavo nel PC clandestino palestinese, ho aderito in Italia all'allora PCI, e di recente mi sono avvicinato a Sinistra Italiana. Mi candido con il mio partito nell'Alleanza Verdi e Sinistra per portare la Palestina, la sofferenza del mio popolo e la voce della resistenza Palestinese dentro alle Istituzioni, per sensibilizzare al tema della Pace, della solidarietà, della cooperazione internazionale nel rispetto dell'autodeterminazione dei popoli.

Inoltre mi sono molti cari altri due temi: in primo luogo, il tema dell'immigrazione, dell'integrazione dei nuovi cittadini, al fine di superare la legge Bossi-Fini e attivare un sistema di inclusione sociale basato sulla vera accoglienza di tutti.

In secondo luogo, il tema del diritto alla casa: la politica abitativa sta diventando un tema molto caldo e spesso trascurato dalle istituzioni, con la conseguenza di avere immobili sfitti nel mondo privato, palazzi sfitti nel patrimonio pubblico, immobili di proprietà delle banche e fondazioni solo a titolo di lucro, senza che nessuno di questi soggetti si senta chiamato chiamando alla loro responsabilità sociale.

Sono sposato con una compagna romagnola ed abbiamo tre figli di cui due femmine e un maschio. Sono tutti e tre studenti universitari.

Mi sento sì Palestinese, ma anche italiano e romagnolo, e di questo sono molto orgoglioso .

Dott. Milad Jubran Basir